



## **CASAOZ E OLTRE... La Quotidianità che Cura verso il Molino**

Quando ti occupi di bambini e ragazzi con malattia e hai costruito uno spazio che funziona, inevitabilmente pensi che se quello spazio fosse più grande potresti accogliere più persone. La volontà di ampliare la Quotidianità che Cura di CasaOz al Molino di Cavoretto parte da qui: fare di più, intercettare bisogni nuovi, rispondere a un'emergenza che gli anni della pandemia hanno reso più grande e complessa. Per riuscire in questo intento, guardare al Molino di Cavoretto è stato quasi automatico. Prima di tutto per la sua prossimità: inserito in area contigua del Parco del Po, tra corso Moncalieri e il fiume, distante da CasaOz soli 100 metri, ne rappresenta un naturale collegamento, reso anche più efficace dalla bellezza del luogo e dalla sua centralità nel territorio di Borgo Pilonetto.

Nel marzo 2021, attraverso la partecipazione a un bando, l'immobile è stato dato in concessione a CasaOz (oggi FondazioneOz) dalla Città di Torino. I lavori di recupero edilizio dell'edificio e dell'area circostante sono a carico di FondazioneOz e verranno realizzati principalmente grazie al contributo di Fondazione Creonti e, per gli spazi riservati al progetto di autonomia abitativa (si veda sotto), con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza della Città di Torino.

### **L'edificio**

Il Molino di Cavoretto si trova in una zona di riqualificazione urbana ZUT (Zona Urbana di Trasformazione) che ha previsto la demolizione delle strutture esistenti, con la finalità di ampliare l'area del parco fluviale. Il Molino è l'unico immobile che è stato valutato meritevole di conservazione.

Il Molino di Cavoretto è articolato in due corpi di fabbrica di forma rettangolare. Il primo, su un unico livello, è posizionato fronte fiume. Il secondo è posizionato su due livelli ed è relativo a un impianto storico precedente.

L'attuale edificio, che appunto viene chiamato 'Molino', è di origine ottocentesca e l'ultimo uso conosciuto è stato come sede di una tipografia. Tuttavia, l'origine del nome deriva dalla presenza di un molino natante sulle sponde del Po a partire dal XVIII secolo.



I valori di superficie netta totale di pavimento sono circa 800 mq ed è circondato da un'area verde di pertinenza di circa 4.200 metri quadrati.

Il cantiere per i lavori di recupero dell'edificio è stato aperto nel mese di settembre 2024 e se ne ipotizza la chiusura tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 (per dettagli sull'intervento architettonico si veda la scheda dedicata).

### **Gli obiettivi del progetto e le attività nei nuovi spazi**

L'obiettivo principale del progetto di ampliamento di CasaOz al Molino è estendere il raggio d'azione della **Quotidianità che Cura**, principio fondante di tutte le azioni di CasaOz. Un principio che ha origine nella convinzione che restituire uno spazio di normalità nel viaggio difficile della malattia o della disabilità è di per se stesso un processo di cura.

I nuovi spazi nel Molino di Cavoretto, però, permetteranno non solo di raggiungere un maggior numero di famiglie con minori che vivono una situazione di malattia o disabilità, ma anche di dare forme nuove alla Quotidianità che Cura in risposta ai bisogni emergenti, primo tra tutti il disagio psichico giovanile.

In questo senso, si intende rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, per sostenere la salute mentale degli adolescenti, sviluppando ulteriormente il percorso avviato nel 2009 attraverso il progetto "Un ponte tra ospedale e territorio", sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

In questa direzione ad inizio ottobre di quest'anno FondazioneOz ha aperto, nell'attuale sede di CasaOz, un **Centro Diurno Socio Riabilitativo** per minori tra i 10 e i 18 anni con patologie psichiatriche che non richiedono un inserimento residenziale (nello specifico, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione e rischio di ritiro sociale e scolastico). Gli spazi sono stati realizzati, prestando particolare attenzione all'inclusività per garantire ai ragazzi ospiti laboratori e aree comuni, dove poter sperimentare momenti di crescita personale e relazionale e recuperare autonomia e competenze sociali in un ambiente non sanitario, ma comunque seguiti da un team di specialisti.



L'inserimento avviene su segnalazione dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle ASL e dei Servizi Sociali del Comune di Torino.

Con i nuovi spazi al Molino si potrà dare incremento alla collaborazione virtuosa tra pubblico e privato in ambito socio-sanitario.

Accanto all'attività diurna, è stato avviato il progetto che mira a rafforzare le **autonomie sociali e abitative** per ragazzi e giovani con disabilità e/o problematiche di tipo neuropsichiatrico che si affacciano alla vita adulta, attraverso la costruzione di **quattro mini appartamenti, oltre ad uno per gli educatori/operatori di FondazioneOz**. Realizzati con il contributo del PNRR, mirano ad ampliare l'azione di FondazioneOz a una fascia di età nuova, quella dei giovani svantaggiati sulla quale fin qui si è concentrata l'attività decennale di formazione professionale e inserimento lavorativo dei MagazziniOz. Le residenze si inseriscono dunque in questa area di intervento sul fronte dell'inclusione sociale e ne sono sviluppo coerente, dando a ragazzi e giovani svantaggiati, oltre al lavoro, anche la possibilità di acquisire competenze per una vita autonoma, indispensabili per completare il percorso verso una giusta realizzazione personale compatibile con le rispettive fragilità.

L'ampliamento di CasaOz al Molino di Cavoletto permetterà di incrementare la sinergia tra CasaOz e MagazziniOz non solo relativamente al progetto delle residenze. Ai **MagazziniOz** sarà affidata **anche la gestione dei pasti, della cucina didattica e di eventuali catering**, permettendo la formazione professionale e l'inserimento lavorativo di un numero maggiore di persone svantaggiate.

All'interno della struttura è prevista anche una **sala polifunzionale** dedicata alle attività interne e disponibile anche per attività di formazione, convegni, momenti di team building per aziende esterne e attività ed eventi con la comunità. Elemento, quest'ultimo, centrale nel progetto. Tra gli obiettivi della riqualificazione urbana e ambientale attraverso il recupero di un edificio di interesse collettivo, infatti, c'è quello di far crescere le attività di CasaOz e



dei MagazziniOz a **beneficio dell'intero territorio**, contribuendo a sviluppare e a far crescere la comunità educante.

Parallela alla riqualificazione degli edifici del Molino di Cavoretto, c'è infine – in sinergia con il Comune di Torino – quella dell'**area verde** circostante, inserita in area contigua del Parco del Po e affacciata sul fiume in una zona che sarà oggetto di un importante intervento pubblico di riqualificazione urbana. FondazioneOz, nell'area verde di pertinenza, prevede la realizzazione di un orto e di un giardino, da utilizzare per le attività interne e aperto alla comunità.

Inoltre l'area è inserita in più ampio e complessivo progetto di riqualificazione urbanistica da parte della Città di Torino, finalizzata al completamento del risanamento spondale ed alla conclusione dell'anello torinese della pista ciclopedonale lungo il fiume Po.

L'ampliamento di CasaOz al Molino di Cavoretto è frutto dello sforzo collettivo di più attori che mettono a sistema le reciproche competenze per dare risposte ai bisogni emergenti e costruire un modello innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale che sia sostenibile e replicabile. Il progetto è reso possibile grazie a **diversi sostenitori** che ne finanziano lo sviluppo fino all'apertura e contribuiscono a garantirne la gestione per i primi anni di attività. I maggiori sono [Fondazione Creonti](#), [Fondazione Compagnia di San Paolo](#) – attraverso gli obiettivi Pianeta e Persone – e **Intesa Sanpaolo** (anche grazie all'attività di crowdfunding attraverso la piattaforma [ForFunding](#)).

### **Gli output dell'ampliamento di CasaOz al Molino di Cavoretto**

Per la fine dei lavori sono previsti i seguenti output:

- 1 immobile ristrutturato e disponibile per la comunità
- 1 area verde riqualificata con orto
- 4 mini appartamenti e uno spazio comune in cui sperimentare percorsi di autonomia abitativa



I principali output attesi entro il primo anno di attività sono:

- 20 adolescenti al giorno con disturbi neuropsichiatrici accolti e seguiti
- 6 giovani con disabilità ospitati nei mini appartamenti e accompagnati nel mondo del lavoro
- Un aumento del 30% dei minori ospiti di CasaOz (210 nel 2023)
- Un aumento del 30% della partecipazione ai laboratori di CasaOz (5.200 nel 2023)